



DOMENICA 18 OTTOBRE 2026

EREMO DI SANT'ALBERTO DI BUTRIO

(OLTREPO' PAVESE)



L'eremo di Sant'Alberto di Butrio sorge tra i primi rilievi dell'Appennino ligure, nella valle Staffora dell'Oltrepò Pavese; l'abbazia ha una storia antichissima, legata al marchesato dei Malaspina. La sua costruzione risale attorno al 1030 ad opera di Sant'Alberto, che si rifugiò in questo luogo sperduto in cerca di solitudine e preghiera, raggiunto presto da seguaci eremiti. Fu

perciò costruito il primo monastero, di cui rimane solo il chiostro e il pozzo. Divenne in breve un importante centro spirituale ed ospitò, tra gli altri, Federico Barbarossa, Dante Alighieri e, molto probabilmente, il fuggiasco re d'Inghilterra Edoardo II Plantageneto. A metà del XV secolo l'eremo incominciò a decadere. Nel 1900 la cura dell'abbazia fu affidata a don Orione e alla sua Piccola Opera della Divina Provvidenza. Nel corso dei secoli furono aggiunti nuovi ambienti alla prima chiesa, alcuni dei quali, completamente affrescati, sono giunti a noi in ottimo stato di conservazione. Gli affreschi risalgono al 1484, come compare in un'iscrizione, ma sono anonimi. La nostra escursione, ad anello, parte da Moglie, frazione di Ponte Nizza; attraversa rigogliosi boschi di castagni, querce e abeti fino all'eremo, dove faremo una visita guidata; è possibile accedere anche al negozietto che espone i prodotti del lavoro contadino dei frati. Dopo il pranzo al sacco si scenderà lungo la mulattiera, cosiddetta del Barbarossa, fino a Pizzocorno. Qui potremo fare una sosta golosa presso l'Azienda Agricola Oranami.



Dislivello: m 300 Ore di cammino: 3h 30'

Ritrovo partecipanti: ore 7 in piazza della Vittoria lato Caravelle e partenza con auto proprie.

Quota di partecipazione: € 35 comprensiva di offerta per visita guidata e degustazione. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 16 ottobre.

Responsabili: Silverio e Giuliana Cencio (te. 348 139 2793) Fulvio Lazzeretti (tel. 333.6746601)